Ordine del Giorno conclusivo del dibattito in merito al mandato per la conclusione di uno o più Accordi di associazione con l'Unione Europea
(Depositato in data 23 gennaio 2015)

Il Consiglio Grande e Generale

UFFICIO DI SEGRETERIA
DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
Depositato in Data 23/01/2015 9:16:55

preso atto

del Mandato conferito il 16 dicembre 2014 dal Consiglio dell'Unione Europea alla Commissione Europea per la conclusione di uno o più Accordi di associazione tra l'Unione Europea, San Marino, Andorra e Monaco e in merito al futuro negoziato

alla luce

del riferimento del Segretario di Stato per gli Affari Esteri circa i temi e le relative problematiche che saranno oggetto del negoziato stesso e del successivo dibattito;

accoglie

con favore l'indicazione espressa dall'Unione Europea per la definizione di uno o più Accordi di associazione tra l'Unione Europea e i tre Stati di ridotte dimensioni territoriali, i cui contenuti potranno essere adottati in modo da bilanciare gli interessi delle Parti contraenti allo scopo di fornire una rinnovata e potenziata base giuridica per il rafforzamento delle relazioni dell'Unione Europea con i sopracitati Paesi;

ritiene

che una maggiore integrazione progressiva nel Mercato unico possa costituire una condizione affinché l'economia sammarinese tragga beneficio da un mercato potenziale di 500 milioni di persone, generando maggiori vantaggi alle imprese, agli operatori economici ed ai cittadini della Repubblica di San Marino;

ritiene inoltre

che il negoziato dovrà consentire di individuare quelle disposizioni della Unione Europea rilevanti ai fini del futuro Accordo e che saranno oggetto di costante revisione e aggiornamento in virtù della cornice istituzionale che verrà individuata;

esprime

apprezzamento per l'attività diplomatica finora svolta a livello bilaterale e multilaterale e per quella tecnica esperita; studi che hanno consentito di identificare, attraverso l'analisi e il confronto tra la normativa sammarinese e quella della Unione Europea, le principali criticità ed il perimetro entro il quale porre in essere il futuro negoziato; tali studi, inoltre, dovranno essere messi a disposizione di tutti i cittadini per addivenire ad una maggiore condivisione nelle decisioni.

indica pertanto

che il futuro negoziato, che avrà come riferimento le quattro libertà fondamentali e il relativo *acquis*, considerate le caratteristiche demografiche e territoriali della Repubblica, debba preservare le peculiarità statuali sammarinesi, affinché il recepimento delle norme comunitarie possa avvenire con ponderate modalità applicative e le necessarie valutazioni di impatto sociale e di ordine pubblico, nonché di salvaguardia delle specificità statuali della Repubblica di San Marino; i negoziati dovranno consentire di trovare il più proficuo punto di equilibrio tra gli interessi delle Parti coinvolte, adattando le specifiche necessità dell'Unione Europea e di San Marino, grazie ad un Accordo che sia di estrema duttilità e che assicuri uno sviluppo durevole delle relazioni tra le Parti;

raccomanda altresì

che siano esplorate tutte le possibili soluzioni per identificare un quadro istituzionale che, fatte salve le necessarie misure di salvaguardia per le specificità statuali sammarinesi, da un lato, garantisca l'efficiente estensione del diritto del Mercato interno, dall'altro, contenga opportune clausole di adeguamento, di sviluppo e di evoluzione dell'Accordo, nonché la possibilità di prevedere meccanismi di revisione semplificata e di applicazione in via provvisoria di alcuni settori dell'Accordo, che siano concordemente considerati di competenza esclusiva dell'Unione Europea;

che le funzioni di controllo e di sorveglianza, tese a verificare la corretta applicazione dell'Accordo e la certezza del diritto, salvaguardino la sovranità della Repubblica di San Marino;

che un Comitato congiunto, dotato di ampie e opportune funzioni, assicuri una equilibrata gestione dell'Accordo, al fine di giungere al comune e proficuo componimento di eventuali controversie tra le Parti: in tale prospettiva, le Autorità della Repubblica di San Marino sono disponibili a considerare l'attribuzione di talune funzioni giurisdizionali alla Corte di Giustizia;

auspica

che siano tenuti in debita considerazione, durante le fasi della trattativa, sia il necessario e ineludibile recepimento degli standard in materia di trasparenza finanziaria e cooperazione fiscale internazionale, nel rispetto delle specificità statuali, sia il buon livello di cooperazione in materia di politica estera con gli organismi dell'Unione Europea, cui la Repubblica di San Marino non ha mancato di fornire appoggio;

ritiene

indispensabile esplorare tutte le possibili soluzioni affinché il futuro Accordo possa entrare in vigore ed esprimere i suoi primi effetti in tempi rapidi, ovviando, o limitando il più possibile, le gravose procedure nazionali di ratifica, come già accaduto in occasione dell'entrata in vigore dell'Accordo di Cooperazione e Unione doganale, individuando a tale scopo la soluzione più pragmatica;

raccomanda

che, per quanto attiene le cosiddette "politiche orizzontali", venga valutata l'opportunità di ricorrere al vincolo delle clausole evolutive, in considerazione del verificarsi delle situazioni che la Repubblica di San Marino evidenzia nel corso della trattativa e nel successivo adeguamento all'*acquis*;

invita

la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri ed il Governo:

- a potenziare il lavoro del Dipartimento Affari Esteri e la Missione Permanente a Bruxelles anche attraverso il reclutamento di risorse umane sammarinesi in possesso delle adeguate competenze;
- ad attuare interventi atti ad elevare la professionalizzazione dei quadri dei settori coinvolti della Pubblica Amministrazione, anche tramite l'eventuale reclutamento di nuove risorse;

resta fermo che i suddetti reclutamenti dovranno avvenire nelle modalità e nelle forme previste dalle norme vigenti;

UFFICIO DI SEGRETERIA
DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

Depositato in Data 23/01/2015 h. 16:55

[Handwritten signatures]

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

invita inoltre

la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri a verificare, unitamente alla Segreteria di Stato per l'Istruzione, la possibilità di creare, in collaborazione con l'Università degli Studi, un Centro Studi Permanente - da realizzarsi in collegamento con appositi Centri o Istituti di altri Paesi e in collaborazione con la Direzione Affari Giuridici del Dipartimento Affari Esteri - volto allo studio dell'*acquis* dell'Unione Europea e alle problematiche da esso derivanti, anche in relazione all'attuazione dell'Accordo;

sottolinea, infine

che venga mantenuto un elevato coinvolgimento delle forze politiche e delle realtà sociali, amministrative, economiche e professionali del Paese, unitamente ad una informazione puntuale alla popolazione, anche attraverso modalità interattive digitali, circa le diverse fasi della trattativa, considerando l'interesse generale della Repubblica e le implicazioni che da tale Accordo scaturiranno per il futuro del Paese.

[Handwritten signatures and initials] PDCS
[Handwritten signature] NS
[Handwritten signature] Af
[Handwritten signature] PSD
[Handwritten signature] SU
[Handwritten signature] CIO
[Handwritten signature] PS
[Handwritten signature] Cons. INDIP
[Handwritten signature] UPA

UFFICIO DI SEGRETERIA
DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
Depositato in Data 23/01/2015 h. 16:55

[Handwritten signature] PS